



E.M.P.A.

ENTE MEDITERRANEO PROTEZIONE ANIMALI

Croce d'oro

SEZIONE DI NAPOLI

ONLUS

Anno XIV - 313
Lunedì 12 Novembre 2012
San Giosafat Vescovo
Euro 1,00

CRONACHE di NAPOLI

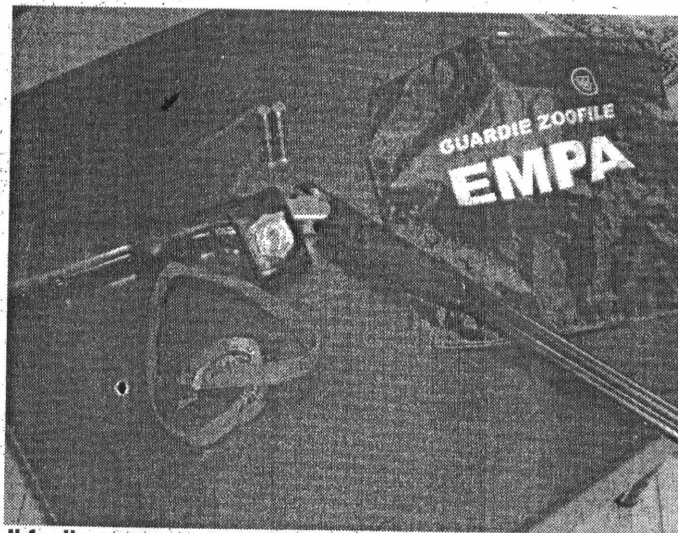
WWW.CRONACHEDINAPOLI.ORG

NOLA

I controlli dell'Empa sul territorio. Sequestrato un fucile calibro 12 e le munizioni di piombo spezzato

Porto abusivo di armi, denunciato un cacciatore

NOLA (m.g.) - Ancora un'operazione contro il bracconaggio messa a segno nel territorio dell'agro Nolano. Ieri mattina le Guardie zoofile Empa (Ente Mediterraneo Protezione Animali) Ciccarelli Vincenzo e Salvatore Sibilio a seguito di un controllo sulla caccia per la prevenzione dei reati venatori, notavano una persona in atteggiamento di caccia. A quel punto gli operatori si sono avvicinati all'uomo, che però alla vista delle guardie, si è dato alla fuga per le campagne. Dopo un breve pedinamento è stato bloccato dagli agenti e successivamente identificato. Gli agenti al momento del controllo hanno verificato che era sprovvisto di porto d'armi per uso venatorio e di tutti i relativi documenti che vengono rilasciati per le attività venatorie in Campania. L'uomo è stato quindi invitato a seguire gli agenti al commissariato di polizia di Nola dove, dopo tutti gli accertamenti di rito effettuati dall'assistente Capo



Il fucile sequestrato sul territorio nolano

Stefano Napolitano, il trasgressore, è stato deferito all'autorità giudiziaria di Nola per porto abusivo d'arma: gli è stato sequestrato il fucile calibro 12 e le relative munizioni di piombo spezzato. Le guardie Zoofile hanno anche proceduto alla verbalizzazione amministrativa. Nel prosieguo della giornata, è continuato il controllo sulla

anagrafe canina dove venivano effettuati numerosi verbali a persone che detenevano i propri cani sprovvisti di registrazione. Il capo Nucleo Empa Giuseppe Salzano, in riferimento al servizio sulla caccia, fa presente che negli ultimi anni gli incidenti sono aumentati notevolmente (come riferisce anche una nota dell'Associazione vittime

della caccia): ad ora, infatti, il bilancio delle vittime della caccia conta 64 persone, 16 morti e 48 feriti, di cui quattro morti e 14 feriti tra la gente senza contare due bambini morti e tre feriti. L'associazione vittime della caccia, infatti, critica gli insufficienti limiti e prescrizioni della legge sulla caccia perché, come ha sottolineato sottolinea Daniela Casprini presidente dell'associazione: "Si lascia il libero arbitrio ai cacciatori di valutare se sia il caso o no di prestarci attenzione: come ad esempio le distanze di sicurezza da case, strade", rendendo il tutto non solo pericoloso per gli animali ma anche per adulti e bambini. Sul territorio dell'agro Nolano si tratta dell'ennesimo intervento messo a segno contro il fenomeno del bracconaggio. Appena tre giorni fa ad Ottaviano nella Valle della Delizia era stata eseguita un'operazione simile da parte degli agenti del corpo forestale dello Stato.